

L'ALLARME IL PRESIDENTE CHIOSI INDIGNATO: «POCA CONSIDERAZIONE ALLA ZONA PROTETTA E AL PARCO MARINO»

Posillipo, gruppo di vandali assalta e devasta la Gaiola

«La scorsa notte un gruppo di vandali ha devastato la zona pedonale della Gaiola che dà a mare sul Parco Marino. Sono stati sparsi rifiuti ovunque e alcuni gozzi fermi a terra sono stati danneggiati e, cosa ancor più grave, sacchi pieni di cemento e la piccola betoniera, adibita ai lavori in corso per il consolidamento del costone e per la realizzazione della nuova banchina, sono stati gettati in acqua». A denunciare la spiacevole vicenda è il presidente della Prima Municipalità, Fabio Chiosi. «La situazione della Gaiola - continua indignato Chiosi - negli ultimi tempi è realmente insostenibile. In questo periodo il sito, che tra l'altro è protetto e gode della presenza del Parco Marino, è stato preso letteralmente d'assalto. Il blocco della circolazione, in cui confidavamo per una maggiore tranquillità, sta risultando poco utile dato che, nonostante varie richieste, il presidio della polizia locale termina alle ore tredici. Il tratto pedonale della discesa a mare è completamente occluso dai motorini in sosta vietata».

A breve saranno installati appositi paletti al fine di evitare l'ingresso dei motorini ma il cambiamento fondamentale da attuare è garantire assolutamente il divieto d'accesso durante ore notturne. A tal proposito sarà chiesto al Comune di autorizzare l'apposizione di un cancello all'ingresso pedonale, da chiudere negli orari notturni dei mesi di luglio e agosto.

«Il Parco Marino - si rammarica il presidente - non è preso minimamente in considerazione dalle Istituzioni, nonostante vi siano gruppi di giovani molto attivi e collegati all'università, che vi lavorano con passione e dedizione, e questo è davvero grave».

«Anche i residenti della Gaiola - conclude Fabio Chiosi - sono ormai esasperati dalla situazione presente. Sarebbe necessario uno sforzo da parte delle forze dell'ordine e soprattutto un intervento legislativo serio e decisivo teso a reprimere gli atti di vandalismo sopra descritti e che garantisca la certezza ed una durata reale ed effettiva delle pene».

